

Libri in vetrina

Dal 2 luglio al 30 settembre 2007

Messaggi in bottiglia  
parole che arrivano dal mare

romanzi d'avventura, racconti di emozioni estive,  
percorsi acquatici, ma anche storie di mare  
e di profondità

**3000 tremila metri sotto i mari : viaggi nel mondo degli abissi /**

Cindy Lee Van Dover. Milano : Feltrinelli, 1997

910.45/VAN

*Quella parte del pianeta che definisco il mare profondo non ha un vero confine. Tecnicamente, è costituito dalle acque che si trovano a una profondità maggiore di qualche centinaio di metri sotto la superficie. L'espressione mare profondo è legata per me agli abissi dell'oceano aperto nei quali la luce del sole non riesce più a filtrare: oltre il livello in cui il sole a mezzogiorno diventa crepuscolo, oltre il buio, nel nero assoluto.*

**Abdul Bashur, sognatore di navi /** Alvaro Mutis. Torino:

Einaudi, 1996 863.993/MUT

*Quando lo scafo si rovesciò del tutto mostrò la sua groppa invasa da alghe e da fuchi di mare. C'era una impudicizia penosa in quella vertiginosa agonia dell'augusto pezzo da museo. Lo videro scomparire in un gorgo di acque sporche di ossido e olio mentre alcuni pezzi di legno carbonizzati giravano tristemente in una disordinata vertigine.*

**Alla fine del mare** / Massimo Dini. Venezia : Marsilio, 1995  
910.45/DIN

*Sotto la spinta del maestrale, che soffia dal golfo del Leone, con la connivenza delle correnti, il mare della Versilia, a partire dalle prime ore del pomeriggio si pone in posizione obliqua rispetto alla spiaggia. Come se fosse stanco. E io ne approfitto. Nuoto a crawl per un certo tratto, quindi inverte la rotta, a dorso, mi lascio andare alla corrente, derivo come una zattera, fino ad approdare a distanza anche di cinquecento metri rispetto al punto in cui mi sono tuffato.*

**Antartico** / Francisco Coloane. Parma : Guanda, 2006  
868.9933/COL

*Quando scendeva la marea, che da quelle parti è talmente vasta che sulle spiagge restano mucchi di cozze e ricci, e pure qualche grosso granchio, c'era fin troppo da mangiare; ma di andare per mare non volevo saperne. Ecco perché un giorno mi soprannominò "il terrore dei mari". Quell'uomo con me si comportò magnificamente! Nonostante fosse ancora giovane, aveva girato il mondo.*

**Armorica : itinerari magici di Corto Maltese in Bretagna il Paese del mare** / Jacques Ferrandez, Michel Pierre. Roma : Lizard, 2004  
914.410 4/FER

*Arrivando dall'Irlanda, la "Vanità Dorata" aveva fatto scalo nell'arcipelago di Scilly. Dopo un misterioso incontro in un bar di Saint-Mary, Corto aveva deciso di navigare verso l'altopiano di Minguiers e le isole Chausey. Aveva, poi, previsto di raggiungere Noirmoutier effettuando un giro completo della Bretagna con qualche scalo ben riparato per controllare l'imbarcazione e fare qualche acquisto in previsione di una nuova traversata dell'Atlantico, verso Antigua.*

**Attesa sul mare** / Francesco Biamonti. Torino : Einaudi, 1994 85-3.91/BIA

*Se ne andò che il mare era tutto un deposito di sole sotto celesti campiture. Era cominciata la brezza della sera e il mandorlo stormiva. La seguì con lo sguardo finché la vide sparire. Allora uscì di casa. Per le strade del paese cercò di ragionare su ciò che lei rappresentava. L'intimità di quei vicoli, coi suoi tutti morti, gli sembrava vana.*

**Bisogno di libertà** / Larsson Björn. Milano: Iperborea, 2007 83-9.737 4/LAR

*Per me, semplicemente, libertà è essere proprietari di una buona barca, già pagata e attrezzata per andare lontano. E' essere ancorato in un porto sapendo che posso salpare in qualsiasi momento, avendo abbastanza soldi per poter navigare un anno o due senza dover lavorare. E soprattutto sapere che nessuno mi aspetta oltre l'orizzonte e che nessuno mi rimpiange quando parto.*

**Capo Horn** / Francisco Coloane. Parma : Guanda, 1999 868.993 3/COL

*I marinai sono superstiziosi, forse perché, a contatto con una realtà così dura, affrontando la furia del mare e degli elementi, hanno bisogno di affidare a qualcosa di superiore la speranza di sfuggire alla morte che va e viene tra le onde.*

**Cartoline di mare: vecchie e nuove** / Nico Orengo. Torino : Einaudi, 1999 851.91/ORE

*Agosto sfonda l'orizzonte. E fa male guardare il volo indeciso del rondone: lo riporta in terra l'odore bianco del fico, una rete che imbriglia la sua sete di andare là, dove il mare si appresta a curvare.*

**C'è di mezzo il mare. Viaggio in bicicletta intorno al**

**Mediterraneo** / Matteo Scarabelli. Portogruaro: Ediciclo, 2007

Il Mediterraneo, frontiera, margine indefinito, e insieme netto, tra continenti, paesi, religioni, luogo di infiniti incontri e scontri. Il termine "Mediterraneo" significa "all'interno di una terra", ma qual è questa terra? E chi sono i suoi abitanti? Matteo Scarabelli ha deciso di conoscerlo a modo suo, in bicicletta...

**Colombo nelle Americhe** / William Least Heat-Moon. Torino : Einaudi, 2003 910.4/LEA

*Con il vento in poppa e il mare appena ondulato, le navi solcarono acque e atmosfere sempre più fredde inoltrandosi di nuovo tra flutti ignoti. I marinai si rallegrarono della comparsa dei banchi di tonni che parevano voler trainare la flottiglia verso casa. Per rimpinguare le provviste alimentari in diminuzione, ormai ridotte a pane, vino e patate dolci di Hispaniola, i marinai pescarono una focena e un grosso squalo.*

**Corto Maltese : una ballata del mare salato** / Hugo Pratt. Torino : Einaudi, 1995 853.91/PRA

*Il mare delle Salomone cominciava lentamente a distendersi, le onde che lo spazzavano erano ancora impetuose, ma ora si andava esaurendo quel furioso vorticare che aveva torturato per tutta la notte gli scafi del catamarano del capitano Rasputin. L'imbarcazione figiana sembrava fragile, eppure era riuscita a cavalcare l'oceano assecondandone la furia distruttiva.*

**Davanti al mare** / David Vogel. Roma : e/o, 1998

892.436/VOG

*L'acqua batteva silenziosa sulla riva. Poco lontano scivolò una barca piena di corpi nudi, chiasso e risate. A bordo c'erano i bambini di Stefano, e anche Marcelle e la sua amica parigina. Braccia e gambe penzolavano dai bordi della barca e sguazzavano nell'acqua. Le voci erano interrotte da un silenzio pesante, dorato.*

**Figlia dell'oceano bianco** / Joan Clark. Milano : Frassinelli, 2003

819.1354/CLA

*Il blu cobalto del mare era agitato. Aurora lo aveva notato andando a scuola. Era un blu crudo e brutale. Le sue consuete sfumature erano svanite, non una macchia d'argento disegnata dalle nuvole in movimento, non un ricciolo smeraldo sollevato da uno sbuffo di vento, nulla stemperava l'assolutezza del suo colore.*



**Galàpagos** / Francisco Coloane. Parma : Guanda, 2005

868.993 33/COL

*Le due tartarughe marine spuntarono a babordo e a tribordo, probabilmente spaventate dal colore sgargiante del mio costume nell'acqua, e sollevarono le teste sporgendo lunghi colli. Confesso di aver avuto paura. Era la prima volta in vita mia che nuotavo tra le tartarughe, e forse era destinata a rimanere anche l'unica.*

**Isola nera** / Piergiorgio Di Cara. Roma : e/o, 2002

853.92/DIC

*Lipánusa: il nome è un anagramma, come quello della vicina isola di Lampariusa. L'isola nera, per le rocce vulcaniche. Un'isola in cui gli uomini sono degli accessori, perché la natura ha il predominio su tutto. I vecchi la chiamano anche isola del vento, perché quando soffia si sente come un muggito, ed è segno di sventura.*

**I balenieri di Quintay** / Francisco Coloane. Parma : Guanda, 1998  
868.9933/COL

*Continuammo a lottare tutta la notte contro la tempesta e con il nostro fantasma al traino, tenendo la prua alle onde più per mantenere le due imbarcazioni a galla che per avanzare. Quando cominciai ad albeggiare, il cattivo tempo cessò nella stessa maniera capricciosa con cui sono solite scoppiare le tempeste chiloesi.*

**Il bar sotto il mare** / Stefano Benni. Milano : Feltrinelli,  
2004 853.91/BEN

*Tutto può accadere nel bar sotto il mare. Un bar in cui tutti vorremmo capitare, una notte, per ascoltare i racconti del barista, dell'uomo col cappello, dell'uomo con la gardenia, della sirena, del marinaio, dell'uomo invisibile, della vamp e degli altri misteriosi avventori.*

**Il Brasile dal mare : a remi dalla Namibia a Bahia** / Amyr Klink.  
Milano : Feltrinelli, 1995 910.916 3/KLI

*Per chi non lo ha mai affrontato, il mare ha un enorme fascino, ma per un navigatore che viene dal largo, la terra, anche quando è pericolosa, esercita una magica attrazione. Avvistare Sant'Elena, pur da una grande distanza, per me sarebbe stato meraviglioso. Dio sapeva quanto temevo le sue costa insidiose, ma riuscire almeno a riconoscere all'orizzonte i suoi contorni...*

**Il cavallo parlante e la ragazza triste e il villaggio sotto il mare** / Mark Haddon. Torino : Einaudi, 2005 821.92/HAD

*La luce del giorno pulsa saltuariamente. Le montagne esplodono, sanguinando fumo nero sottovento. Le maree pulsano sulla costa.*

**Il giardino sul mare** / Mercè Rodoreda. Milano : La tartaruga, 2002 863.6/ROD

*Dal suo giardino sul mare, che cura con devozione e amore da tanto tempo, il vecchio giardiniere vive seguendo il ritmo delle stagioni e osservando le alterne vicende dei padroni di casa e dei proprietari della villa accanto. Sotto il suo sguardo educato e curioso passano feste sontuose...*

**Il mal di mare** / Marie Darieussecq. Milano: Guanda, 2007

*Ogni giorno, dopo la scuola, la bambina resta un'ora o due da sua nonna, in attesa che la madre arrivi a prenderla. Guarda la televisione, le piacciono soprattutto i documentari. Ma quel giorno, quando la madre arriva, tutto sembra diverso. E invece di portarla a casa, la madre svolta sulle rampe dell'autostrada, verso il mare.*

**Il mare che non ti aspetti** / Affronte Marco. Milano; Addictions-Magenes Editoriale, 2007

*C'è un mare poco conosciuto, che racconta storie fuori dal comune. Storie di delfini che si spiaggiano, di avvistamenti eccezionali, di tartarughe ferite, di incontri inattesi, di squali, pesci luna e megattere. E' un Adriatico meno noto, insospettato, teatro di incontri fra uomini animati da una passione e inconsueti animali marini. E' un mare che non ti aspetti.*

**Il mare e le sue leggende** / Alberto Mari, Luisa Rubini. Milano : A. Mondadori, 1987 808.83/MAR

*Un vecchio lupo di mare si trovava con la sua barca nelle acque di Trapani. Verso sera, l'aria già chiarissima cominciò ad imbrunire ed improvvisamente gli elementi che sembravano così favorevoli divennero contrari: la nebbia fitta, il vento rabbioso, le onde spaventose. La vita del vecchio lupo e dei suoi marinai era ormai in giuoco e forse tra qualche minuto la piccola imbarcazione sarebbe stata travolta dalla furia dei marosi.*

**Il mare, il mare** / Iris Murdoch. Milano : Rizzoli, 2003 823.91/MUR

*In questo momento, dalla mia finestra che si affaccia sul mare, riesco a vedere specie differenti di gabbiani, alcune rondini, un cormorano, innumerevoli farfalle che volteggiano sui fiori che crescono miracolosamente sulle mie rocce gialle... Non devo cercare però "la bella scrittura", che sciuperebbe la mia impresa. Inoltre, mi renderei semplicemente ridicolo.*

**Il mare minore** / Pino Aprile. Milano : Meganes editoriale, 2004  
853.914/APR

*Eppure, una volta ho vinto una regata. Ma me ne sono accorto solo io. Non ho grande competenza nautica: alla vela, do tempo rubato alla scrivania. Mi accontento di andare senza affondare: più che tendere al meglio, mi basta evitare il peggio (scogli o con altri errati bersagli). C'è stato, talvolta, nell'equipaggio di qualche regata non tiratissima. Ma quelli bravi sono gli altri, io salvo la dignità dei ruoli minimi assegnatimi e il morale del collettivo.*

**Il porto dei sogni incrociati** / Björn Larsson. Milano : Iperborea, 2001 839.737 4/LAR

*C'erano giorni d'inverno, a Vilagarcia de Arousa, in cui il mare sfogava tutta la sua rabbia e pareva volersi vendicare degli uomini che l'avevano requisito a proprio uso e consumo. In quei giorni i libeccio gemeva e ululava*

**Il segreto di Inga** / Bjorn Larsson. Milano : Iperborea, 2005  
839.7374/LAR

*Le onde si abbattevano su di lei una dopo l'altra, alcune pesanti come magli, altre di sola schiuma. Aveva la bocca che sapeva di sale, le bruciavano gli occhi, sentiva l'acqua che le gocciolava lungo il collo e il freddo che penetrava attraverso la cerata.*

**Il villaggio sul mare** / Anita Desai. Torino : Einaudi, 2002  
828.9935/DES

*Quando Lila uscì sulla spiaggia era ancora così presto che non c'era nessuno in giro. La sabbia era stata ripulita dalla marea notturna e nessuno l'aveva ancora calpestata tranne gli uccelli che pescavano lungo la costa, gabbiani, chiurli e piripiri. Lila si diresse verso il mare reggendo nel palmo della mano un piccolo canestro colmo di fiori che aveva raccolto nel giardino intorno a casa, boboli di ibisco scarlatto, gigli profumatissimi e fiori di allamanda, lucidi gialli come il burro.*

**L'arco delle Kerguelen : le isole della Desolazione** / Jean-Paul Kauffmann. Milano : Feltrinelli, 1996 910.4/KAU

*A pochi metri si muovono in un pantano delle masse scure: elefanti marini. Si risvegliano lanciando grugniti minacciosi e si spostano pesantemente a sbalzi successivi. Questi animali mostruosi, dagli occhi lacrimosi e dolci, dai baffi cascanti, possiedono un'aria espressiva e tuttavia incompiuta. La loro proboscide non è che una deformità nasale. Le membra non sono arrivate al di là delle pinne: bruttezza da Quasimodo in cui tuttavia si può leggere come negli umani una parvenza di collera, di beatitudine, di sofferenza.*

**L'ultima spedizione di Mrs. Chippy : il mirabile diario di bordo del gatto di Shackleton** / Caroline Alexander. Il saggiatore, 2005 813.54/ALE

*Cielo color sangue di foca, neve scintillante sul ponte. Anche il Boss era su e ha chiamato il mio compagno, indicando verso l'orizzonte. Il mio compagno si è messo in bocca la pipa e mi ha messo sul parapetto. "Hai visto lì, Chippy?" ha detto. "Lo specchio infuocato del firmamento."*



**La nave morta** / Bruno Traven. Milano : Baldini & Castaldi, 2002  
823.91/TRA

*Che bella nave la Tuscoloosa! E che magnifici alloggi per l'equipaggio! Opera di un costruttore navale grande davvero, un uomo, un tecnico, un ingegnere, che per la prima volta nella storia delle costruzioni navali ha avuto l'idea rivoluzionaria che l'equipaggio di una nave da carico non si compone di soltanto di braccia ma anche di esseri umani.*

**La saggezza del mare : da capo dell'Ira alla fine del mondo** / Bjorn Larsson. Milano : Iperborea, 2003 839.7374/LAR

*Non saprei dire se sia stato perché ci eravamo avvicinati troppo a una di quelle secche, ma all'improvviso, nell'ultima luce esangue della sera, mi sono accorto che il Rustica si era sollevato su un'anda più alta e ripida di quelle che avevamo incontrato finora. E dietro a quella ne arrivava un'altra, e poi ancora una, l'ultima, tutte coronate di schiuma.*

**La scia della balena** / Francisco Coloane. Parma : Guanda, 1999  
868.993 3/COL

*In piedi poco dopo mezzogiorno, raggiunti i compagni di bordo sul ponte per il primo turno di guardia. Tutti davanti al parapetto a borbottare e brontolare per il ghiaccio. Nei giorni in cui non ci muoviamo tutti sono molto tristi e preoccupati, e per niente socievoli. Cancellato turno di guardia a poppa per mancanza di scia.*

**La spiaggia di Falesà** / R.L. Stevenson. Firenze : Passigli, 2003  
823.8/STE

*Fintanto che fui sul sentiero, camminai veloce, ma quando arrivai alla spiaggia nera dovetti addirittura correre. Perché la marea era allora quasi alta; e passare tenendo la polvere asciutta fra la risacca e la ripida collina richiedeva tutta la mia sveltezza. E anche così com'era, il flusso mi prese fino alle ginocchia, e cascai quasi sopra un sasso. Per tutto questo tempo la fretta che avevo e l'aria fresca e l'odore del mare mi tennero su.*

**Le isole dell'Eden : ieri e oggi tra mito e realtà nei Mari del Sud /**  
Massimo Dini, Rossella Righetti. Milano : Feltrinelli, 1996 919.604/  
*DIN*

*Scalzi, pallidi, smagriti, con una torcia in mano, i sopravvissuti sembrano scheletri. Per altri due secoli questa sarà la regola: navigare vuol dire affrontare pene inenarrabili .*

**L'isola /** Hernan Neira. Parma. Guanda, 868.993 53/NEI

*Anche se il mare e la sabbia erano sempre esistiti, la storia di Ameland ha comunque un suo inizio. All'epoca il fondale era basso come adesso , e le maree coprivano e scoprivano a turno piccoli granchi e conchiglie. A volte le correnti trasportavano, oltre la sabbia, crostacei in cerca di spiagge sui cui fondali si trovavano più alimenti perché non erano sempre sommerse.*

**Lo stesso mare** / Amos Oz. Milano : Feltrinelli, 2000

892.4/OZA

*Ora che ha lasciato la casa di Bettin la corrente è ritornata; Albert siede un poco in balcone, da solo. Si è ancora in agosto ma la notte ormai è quasi fresca, il rigore del mare già annuncia l'autunno.*

**Mar d'Africa : storie di terre e di vento, di isole e di uomini : in barca a vela dal Mar Rosso verso gli oceani d'Oriente** / Carlo Au-

riemma, Elisabetta Eördegh. Milano: Feltrinelli Traveller, 1999

910.45/AUR

*Mi guardo intorno. Le luci di Zanzibar non sono ancora in vista. E non si vedono neppure quelle della costa dell'Africa, da dove siamo partiti qualche ora fa. L'orizzonte non si vede, il cielo si confonde con il mare, e senza riferimenti non capisco dove siamo. Riconosco il cielo, con la Croce del Sud poco sopra l'orizzonte e lo Scorpione che sorge verso Est.*

**Mare Rosso** / Folco Quilici. Milano : A. Mondadori, 2002 853.91/  
QUI

*In quella ricerca, nel confronto con uno scafo senza nome e senza bandiera, la loro abilità di archeologi subacquei sarebbe stata messa ancora una volta alla prova. S'erano intanto avvicinati alla parete di fondo e tutto pareva ondeggiare a causa dell'acqua mosso. Di fronte a loro qualcosa si sfaldava, qua e là cadevano minuscoli pezzi di metallo che tempo e salsedine avevano corroso.*

**Meridiano blu** / Peter Matthiessen. Milano : Sperling & Kupfer, 1999  
910.45/MAT

*L'oceano era ancora molto mosso e, a causa dell'oscillare della nave, i cavi elettrici incominciarono a incrociarsi e ad aggrovigliarsi; nello stesso tempo, le gabbie sbattevano l'una contro l'altra e incrociavano le loro cime di stazionamento, finché la situazione dei sub non si fece precaria. A questo punto, scrive Valerie, Stuart Cody "saltò nella scialuppa, tagliando le cime e liberò le gabbie della nave".*

**Mia madre amava il mare** / Enzo Siciliano. - Milano : Rizzoli, 1994  
853.91/SIC

*La vedevo, però, eretta sul lungomare di Falerna, Francesco e Bernardo ragazzini, che un po' si accapigliavano, un po' se ne stavano in pace – vestiva la consueta vestaglia, blu a fiorellini bianchi, la cintura di gros che le segnava i fianchi, i capelli ancora più bianchi di quanto non fossero, per il riflesso color mattone dell'incarnato abbronzato.*

**Naufragi** / Francisco Coloane. Parma : Guanda, 2002  
868.993 3/COL

*Il mare ruggiva infrangendosi sulle scogliere della Grotta del Pirata di Quintero, al 33° parallelo, che, stando ai geografi, rappresenta la frontiera climatica. Quel 27 maggio 1985, verso le otto e mezzo del mattino, si avvertirono due scosse telluriche. La prima relativamente leggera, giusto per non spaventarsi, ma la seconda più forte, tanto che mi fece balzare in piedi lasciando cadere la penna.*

**Nel blu** / di Giovanni Soldini. Milano : Longanesi, 2000  
910.45/SOL

*Una mattina, mentre attraversavo una zona con molti iceberg, ne vidi uno proprio vicino; era il primo della mia vita e passai quei pochi minuti che ci vollero per superarlo a guardarlo imbambolato: il mare frangeva su quelle scogliere di ghiaccio colorate di un azzurro intenso e luminoso con un boato di schiuma.*

**Nel cuore dell'oceano : la vera storia della baleniera Essex** / Nathaniel Philbrick. Milano : Garzanti, 2000 914.45/PHI

*In circostanze normali quello di remare era un compito che contribuiva a determinare il valore di ogni uomo su una baleniera. Ogni equipaggio considerava motivo di orgoglio la propria abilità di remare senza sforzo, per diverse ore di seguito, e nulla lo rendeva più felice che superare un'altra barca. Ma quella sera ogni guizzo competitivo si spense rapidamente. Benchè adolescenti o poco più che ventenni, remavano come vecchi.*

**Oceano mare** / Alessandro Baricco. Roma : Mediasat group, 2002  
853.91/BAR

*Se ne stavano tutti nella grande sala che dava sul mare, al riparo da quell'inondazione di nubi, ma non dalla spiacevole sensazione di non sapere bene cosa fare. Un conto è non far niente. Un conto è non poter far niente. E' diverso. Erano tutti un po' smarriti. Pesci in un acquario. Il più inquieto era Plasson: gambaloni e giacca da pescatore, vagava nervosamente spiando di là dai vetri la marea di latte che non mollava un millimetro.*

**Oltre l'orizzonte : la rotta di 7 Roses sulla scia dei fratelli Zeno** / Laura Zolo. Roma : Incontri nautici, 2003 910.45/ZOL

*Oggi con la prua verso l'isola maggiore delle Orkney la rotta incrocia a sette miglia di distanza quella che potremmo chiamare la periferia di Pentland Firth. Le turbolenze di superficie si sommano al moto ondoso già presente. I sette nodi di 7 Rose per quasi un'ora diventano dieci, e mi sembra di volare. Il cielo è grigio, ma non minaccioso, e nell'aria carica d'umidità e spruzzi si staglia bassa sull'acqua la silhouette delle isole*



**Paratii : tra due poli** / Amyr Klink. Milano : Feltrinelli, 1996

910.916 3/KLI

*La cosa che non sapevo era che nello "scuro e tenebroso inverno polare" c'è più luce di quanto si possa immaginare. Il mare con la sua superficie ghiacciata e coperta di neve riflette qualunque barlume di luce; anche senza la luna, il cielo stellato era un' eccellente compagnia nelle mie lunghe camminate. Ghiacci pericolosi, ai quali prima non potevo avvicinarmi, ora erano inoffensivi fantasmi prigionieri del mare, illuminati dal riflesso lunare.*

**Percorsi d'acqua** / Stenio Solinas. Milano : Ponte alle Grazie, 2004

910.4/SOL

*"Fino all'orizzonte. L'acqua arrivava fino all'orizzonte." Ogni volta che ci fermiamo, ogni volta che Ashraf chiede informazioni, il torrente di parole che lo investe si riassume in quella frase : "Fino all'orizzonte. L'acqua arrivava fino all'orizzonte." ... davanti a me c'è una distesa di terra arida e io continuo a rigirarmi tra le dita la cartina che indica paludi in via di bonifica, paludi bonificate, paludi ancora esistenti... niente, non c'è niente di niente.*

**Spiaggia, sdraio e solleone** / Nico Orengo ; illustrazioni di Annamaria Passaro. Torino : Einaudi, 2000 851.91/ORE

*La sabbia. Non scompare mai la sabbia dell'estate, riappare fra le lenzuola, nello zaino di scuola, fresca saltella in tasca, da Natale a Pasqua e giù ancora quando è l'ora di tornare al mare.*

**Storie di mare** / Mario Delgado Aparain ... [et al.]. Parma : Guanda, 2002 863.7/STO

*E corse verso l'acqua, leggera e coraggiosa. Il mare era una parete di vetro, di torbido cristallo rotto dalla schiuma. La caletta si trovava sulla punta della scogliera e i flutti battevano sempre con forza contro le rocce; ma quel giorno il mare era particolarmente arrabbiato, con il dorso gonfio e minaccioso.*

**Trittico di mare e di terra** / Alvaro Mutis. Torino : Einaudi, 1997  
863.993/MUT

*Arrivati a Vancouver su un guardacoste della flotta canadese che ci aveva miracolosamente salvato pochi minuti dopo il naufragio della maledetta nave carica di pelli ammorbanti, comandata da un capitano e da un nostromo che avevano sicuramente fatto un patto con il diavolo per renderci la vita impossibile.*

**Tu, mio** / Erri De Luca. - Milano : Feltrinelli, 1998  
853.91/DEC

*C'è un'estate brusca nell'età giovane in cui s'impara il mondo di corsa. In un'isola del Tirreno, in mezzo agli anni cinquanta del secolo, un pescatore che ha conosciuto la guerra e una giovane donna dal nome difficile, senza intenzione trasmettono a un ragazzo la febbre del rispondere. Qui si racconta una risposta, un eccomi, decisivo come un luogo di nascita.*

**Un altro mare** / Claudio Magris. Milano : Garzanti, 1991  
853.91/MA

*Tre giorni a Pirano, sulla spiaggia a guardare le onde o in barca fino a Salvore, sulla punta dell'Istria davanti al faro bianco e alle rocce bianche, disteso col viso fuori dal bordo quasi all' altezza dell'acqua. Ciò che è basso è buono, sollevarsi è presuntuoso, la vanità di chi si alza sulla punta dei piedi per farsi notare. La barca inclinata filava da sola, il viso sfiorava il mare come un pesce che salta a pelo d'acqua, lui era disteso a faccia in giù...*

**Un contadino in mezzo al mare. Viaggio a piedi lungo le rive da Castelnuovo a Fra mura** / Maurizio Maggiani. Genova: Il nuovo Melangolo, 2000

*La nonna ('Nite) invece al mare ci andava con lui e le zie, o meglio loro andavano al mare e la nonna si fermava in una minuscola radura in mezzo al canneto, accendeva un fuoco basso e cuoceva il minestrone preparato con la verdura e il lardo o una crosta di formaggio che si era portata da casa. Quando il sole declinava la nonna arrivava fino alla spiaggia a chiamare gli altri, cenavano poi tutti insieme accanto alla pignatta fra le canne e più tardi tornavano a casa.*

**Un mare : orizzonte Adriatico** / Fabio Fiori. Reggio Emilia : Diabasis, 2005 910.916385/FIO

*Dalla costa adriatica occidentale si vede il Sole emergere dall'acqua. La luce si riflette sul mare e il giorno s'accende, vivida è l'alba dei giorni di luglio. Quotidianamente si ripete l'odissiaca apparizione di "Aurora dalle rosse dita". Il sole sorge "lasciando il mare bellissimo, nel cielo di bronzo, per dare agli immortali la luce e darla ai mortali sulla terra".*

**Una crociera nel Mediterraneo** / Edith Wharton. Milano : Archinto, 2005 910.91/WHA

*L'indomani mattina alle 5 siamo partiti da Stampalia alla volta di Rodi. Il mare era liscio come l'olio e il sole caldissimo e avvicinandoci a Rodi abbiamo avuto una magnifica vista della costa dell'Asia Minore da un lato, orlata da una catena di isole rocciose, le basse colline di Rodi dall'altra e, proprio davanti a noi, la catena dei monti del Tauro coperti di neve.*

**Una storia marittima** / Jorn Riel. Milano: Iperborea, 2004

*Com'è di rito nelle lunghe tempeste artiche, si ammazza il tempo con le chiacchiere. Si cominciò col dar fondo al repertorio delle storie conosciute da tutti e, una volta esaurito, i cacciatori più anziani passarono alla riserva dei vecchi racconti, il cui ascolto era sicuramente profittevole quanto istruttivo per i giovani. Siverts esordì con "l'uomo di poche parole", che solo i veterani della costa potevano ricordare.*

**Ventimila leghe sotto i mari** / Jules Verne. Torino : Einaudi, 1995  
843.8/VER

*Il Mediterraneo, il mare azzurro per eccellenza, il "grande mare" degli Ebrei, il "mare" dei Greci, il "mare nostrum" dei Romani, contornato d'aranceti, aloe, cactus, pini marittimi, olezzante di mirto, incorniciato d'aspre giogaie, vivificato da un' aria pura e limpida ma sempre minacciato dal fuoco sotterraneo, è un campo di battaglia in cui Nettuno e Plutone si contendono la sovranità del mondo.*

**Viaggio intorno al mondo** / Georg Forster. Roma ; Bari : Laterza, 2006 910.41/FOR

*Tra il nostro equipaggio c'era chi, evidentemente digiuno di cognizioni di scienze naturali, temeva seriamente che il ghiaccio, sciogliendosi, avrebbe fatto scoppiare i barili dove era stipato. Non consideravano che, galleggiando sull'acqua, doveva dunque anche occupare uno spazio maggiore di questa. Per mostrare loro chiaramente la cosa, il capitano fece mettere un recipiente pieno di pezzetti di ghiaccio al caldo in una cabina, dove piano piano si sciolsero e occuparono poi un volume molto minore di prima. L'evidenza dei sensi supera ogni migliore sillogismo, e il ragionamento su nessun uomo ha minor presa che sulla gente di mare.*

**Vivere stanca** / Jean-Claude Izzo ; illustrazioni di Joëlle Jolivet. Roma : e/o, 2001 843.91/IZZ

*Di tutti i marinai che aveva conosciuto, nessuno era mai tornato. Tutte le promesse muoiono in mare. E in ogni porto del mondo una Marion aspetta il "suo" marinaio.*

Biblioteca comunale  
Largo Dieci Martiri, 1  
31044 Montebelluna  
Tel. 0423/600024

[prestito@bibliotecamontebelluna.it](mailto:prestito@bibliotecamontebelluna.it)  
[www.bibliotecamontebelluna.it](http://www.bibliotecamontebelluna.it)  
[reference@bibliotecamontebelluna.it](mailto:reference@bibliotecamontebelluna.it)